



Decreto Dirigenziale n. 8 del 14/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 18 FEBBRAIO 2005, N. 59 E S.M.I. (OGGI PARTE II, TITOLO III BIS DEL D.LGS 152/06 E S.M.I.). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA PROGEST S.P.A. CON SEDE LEGALE A NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. E FABBRICATO 7, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) - ZONA ASI AVERSA NORD - VIA DELLA STAZIONE SNC, PER L'ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - CODICI IPPC 5.1 E 5.3.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - sono stati disciplinati il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- b. con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- c. con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- d. l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
- e. con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- f. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0857487 del 07.10.2009, la Ditta ha trasmesso il pagamento, a favore della Regione Campania, di Euro 26.050,00, che in aggiunta all'acconto di Euro 2.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi Euro 28.050,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla Ditta stessa;
- g. al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), prorogata, da ultimo, fino al 31/12/2013;
- h. con D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 è stato abrogato il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e la relativa disciplina AIA è stata inserita nella Parte II, Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, con la precisazione che le procedure di AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

Considerato che

- a. la Società PROGEST S.p.A., con sede legale sita in Napoli - Centro Direzionale Isola E/7, con nota acquisita al prot. n. 0736239 del 31.08.2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Gricignano d'Aversa(CE), zona ASI Aversa Nord, via della Stazione snc, per l'attività IPPC di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- b. il gestore dell'impianto IPPC è Alfonso Gallo nato a Napoli il 03/08/1962;
- c. l'impianto è da considerarsi nuovo ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui ai codici 5.1 e 5.3;
- d. l'impianto, ai sensi dell'art. 208 e 269 del D. Lgs. 152/2006, è stato autorizzato rispettivamente con D.D. n. 109 del 29/10/2007 e con D.D. n. 91 del 04/09/2007; lo stesso ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con D.D. n. 231 del 14/03/2006 e per esso è stata prestata apposita garanzia finanziaria, sotto forma di polizza fidejussoria n. 707779866 e relativa appendice n. 106996282;
- e. con nota prot. n. 0138521 del 14.02.2008, è stato comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- f. il gestore dell'impianto ha correttamente adempiuto a quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "ROMA" in data 25.02.2008 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;

- g. copia del progetto è stata trasmessa alla SUN, così come previsto dalla citata convenzione, per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto;
- h. con note acquisite rispettivamente con prott. n.544410 del 25.06.2008 e n.228175 del 15.03.2010, l'Università ha trasmesso i rapporti tecnici istruttori di cui all'art. 5 della citata convenzione, che hanno costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla Ditta;

Tenuto Conto che

- a. In data 10.10.2008 si è tenuta, ai sensi della L. 241/90, la prima seduta della Conferenza di Servizi (CdS), il cui verbale si richiama, alla quale sono intervenuti con i propri rappresentanti muniti di delega: il Comune di Gricignano d'Aversa(CE) e l'A.R.P.A.C dipartimentale; sono intervenuti, inoltre, il dott. Giuseppe Capece, allora rappresentante legale della Ditta Progest S.p.A..assistito dall'ing. Salvatore Muscetta e dal dott. Francesco Dal Poggetto quali tecnici di fiducia. In tale seduta sono state richieste sostanziali integrazioni della documentazione nonché un completamento della stessa;
- b. nella seduta di CdS del 28/04/2010, il cui verbale si richiama, è stata esaminata la documentazione integrativa inviata dalla Ditta. In tale sede il Prof. Musmarra della SUN ha illustrato il documento tecnico-istruttorio ed ha rilevato che la documentazione risulta ancora carente; analogamente il rappresentante dell'ARPAC ha chiesto di fornire chiarimenti su diversi aspetti;
- c. nelle successive sedute, i cui verbali si richiamano, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni da parte dell'ASL, della Seconda Università di Napoli (SUN) e dell'ARPAC; in particolare nella seduta di CdS del 08/07/2011, tenuto conto della complessità dell'impianto, si è stabilito di effettuare un sopralluogo presso l'impianto e nella seduta di CdS del 23/01/2012 sono state esaminate le proposte fatte dall'azienda relativamente ai procedimenti di trattamento dei reflui e di riduzione sia dei codici CER sia dei quantitativi di rifiuti da autorizzare, valutando che dette proposte sono migliorative e non prefigurano delle modifiche sostanziali dell'impianto tali da richiedere una nuova Valutazione di Impatto Ambientale;
- g. nella seduta del 22/05/2012, il cui verbale si richiama, è stato acquisito agli atti, prot. n.0387341 del 22.05.2012, il parere favorevole dell'ASL CE distretto n. 18 ambito 01 di Gricignano d'Aversa ed è stato chiesto alla Ditta di presentare un crono-programma relativo alla realizzazione delle cinque nuove vasche di stoccaggio del percolato e delle due vasche di accumulo delle acque trattate, dell'impianto chimico fisico spinto con filtro, del filtro in uscita all'evaporatore, dell'impianto di flottazione e dell'impianto di abbattimento a carboni attivi sul camino E1 del capannone B, tutti interventi richiesti dalla CdS per migliorare la gestione dell'impianto ed adeguarlo alle migliori tecnologie disponibili. Il crono-programma dovrà prevedere un tempo di sei mesi per l'ottenimento delle autorizzazioni e permessi e un tempo di un anno per i lavori di adeguamento, fermo restando che il primo periodo, non dipendente dalla Ditta, può essere oggetto di variazione, mentre il secondo è vincolato e che comunque la Ditta dovrà presentare la richiesta del permesso a costruire al Comune entro dieci giorni dal rilascio dell'AIA. Analogamente la Ditta dovrà presentare il crono-programma per gli scarichi idrici così come concordato e precisamente:
 - durante il periodo dal rilascio dell'AIA e fino al completamento dei lavori di adeguamento si applicheranno gli attuali limiti dello scarico in fogna;
 - a partire dal completamento dei lavori e per i primi sei mesi di esercizio si applicheranno, per i parametri di cui alla Tab. 5 All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 i limiti previsti per scarichi in fogna abbattuti del 30%; durante questo periodo la Ditta effettuerà un monitoraggio dei suddetti parametri al fine di verificare il raggiungimento dei limiti previsti per gli scarichi in acque superficiali;
 - in funzione dei risultati ottenuti, qualora i limiti per scarichi in acque superficiali non siano stati rispettati, la Ditta ha sei mesi di tempo per implementare il sistema impiantistico per il rispetto dei suddetti limiti; qualora invece detti limiti siano stati raggiunti, senza necessità di intervento, gli stessi si intendono applicati.

La CdS, infine ha stabilito che, relativamente ai limiti delle emissioni in atmosfera e fermo restando i limiti alle concentrazioni concordati pari a 20 mg/Nmc per le polveri e a 5 mg/Nmc per l'ozono, la Ditta dovrà presentare una tabella riepilogativa contenente le portate e i flussi di massa corrispondenti, nonché una tabella con i limiti sopra stabiliti per le acque di scarico;

- j. in data 29/05/2012, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi conclusiva, il cui verbale si richiama, alla quale hanno partecipato l'ARPAC e la Provincia di Caserta, mentre sono risultati assenti il Comune di Gricignano d'Aversa(CE), l'ASL CE e l'ATO2; sono intervenuti, inoltre, i Proff. Dino Musmarra e Roberto Macchiaroli per la SUN e il Dott. Alfonso Gallo, attuale rappresentante legale della Ditta Progest S.p.A. assistito dall'Ing. Paolo Capece e dall'Ing. Mario Allegretti in qualità di tecnici di fiducia.

Sono stati acquisiti agli atti, prot. n.0407627 del 29.05.2012, il parere favorevole dell'ATO2 Napoli-Volturno, oltre alla documentazione presentata dalla Ditta relativamente ai punti indicati nel precedente verbale di CdS del 22/05/2012 e in particolare:

- il crono-programma dei lavori di adeguamento dell'impianto e quello di applicazione dei limiti allo scarico;
- la tabella riepilogativa delle emissioni in atmosfera e quella dei limiti delle acque di scarico da applicare nelle varie fasi del cronoprogramma;

La CdS ha approvato quanto riportato nella suddetta documentazione e, inoltre, ha stabilito quanto segue:

QUANTITATIVO MASSIMO DI RIFIUTI STOCCABILI IN OGNI MOMENTO

Rifiuti liquidi non pericolosi	m ³ 330	t 330
Rifiuti liquidi pericolosi	m ³ 190	t 190
Oli	m ³ 10	t 10
Rifiuti solidi non pericolosi	m ³ 1.000	t 1.000
Rifiuti solidi pericolosi	m ³ 780	t 780

QUANTITATIVO MASSIMO DI RIFIUTI TRATTABILI AL GIORNO

Rifiuti liquidi non pericolosi	630 m ³ /d	630 t/d
Rifiuti liquidi pericolosi	150 m ³ /d	150 t/d
Rifiuti solidi non pericolosi	400 m ³ /d	400 t/d
Rifiuti solidi pericolosi	400 m ³ /d	400 t/d

- i quantitativi smaltiti e/o recuperati non devono superare complessivamente 396.000 t/a (di cui 245.000 t/a di rifiuti liquidi e 151.000 t/a di rifiuti solidi);
- in assenza di vincoli di ordine tecnico e fermo restando la capacità complessiva dell'impianto è consentita la compensazione nelle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti previste, a condizione che non sia mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima né la quantità massima di rifiuti pericolosi previste;
- per le aree di stoccaggio dei rifiuti solidi riportate in planimetria è consentita una tolleranza per la superficie prevista e per la quantità dei rifiuti pari al 15%;
- per l'eventuale modifica delle aree di stoccaggio dei rifiuti solidi non rientrante nella tolleranza indicata al punto precedente, la Ditta dovrà presentare comunicazione (a Regione relativa Campania, Provincia e ARPAC) indicando il periodo e allegando la planimetria modificata; viceversa per i rifiuti costituiti da oli, rifiuti sanitari e RAEE dovrà essere inoltrata specifica richiesta di modifica non sostanziale;
- considerato che lo studio previsionale ha evidenziato che al confine dell'azienda i livelli di rumore sono prossimi ai limiti di emissione la Ditta dovrà effettuare nuove indagini fonometriche con la messa a regime dell'impianto dopo l'adeguamento dello stesso, inviando le risultanze alle Autorità previste dall'AIA;
- la Ditta dovrà provvedere all'installazione di un campionatore automatico sigillabile per lo scarico delle acque reflue, a completamento dell'adeguamento dell'impianto;
- per quanto attiene alla miscelazione dei rifiuti, si confermano tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 109/2007.

In definitiva la CdS, dopo ampia e approfondita discussione e tenuto conto delle prescrizioni sopra riportate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Progest S.p.A per l'impianto di Gricignano d'Aversa;

- k. ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n. 0074948 del 31.01.2012 è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società Progest S.p.A., con sede legale sita in Napoli - Centro Direzionale Isola E/7, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 59/05 (oggi dell'art. 29-bis e seguenti del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), per l'impianto ubicato nel Comune di Gricignano d'Aversa(CE), zona ASI Aversa Nord, via della Stazione snc, per l'attività IPPC di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui ai codici 5.1 e 5.3;

Precisato che la presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato IX alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. e in particolare, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la Progest S.p.A. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- d. il D.Lgs. 04/08;
- e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- f. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- g. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- h. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- i. l'art. 4 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- j. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- k. il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato:

1. **Di rilasciare** alla Società Progest S.p.A., con sede legale sita in Napoli - Centro Direzionale Isola E/7, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 59/05 (oggi 29-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), per l'impianto ubicato nel Comune di Gricignano d'Aversa(CE), zona ASI Aversa Nord, via della Stazione snc, per l'attività IPPC di cui ai codici 5.1 e 5.3;
1. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla Ditta, compresi quelli relativi alle previste modifiche, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli
 - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
 - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo
2. **Di stabilire** i seguenti tempi di attuazione del presente atto:

Entro 30 giorni dalla data di adozione dell'autorizzazione AIA	Entro 4 mesi dalla data di adozione dell'autorizzazione AIA	Entro 15 mesi dalla data di adozione dell'autorizzazione AIA	Entro 12 mesi dal rilascio del titolo abilitativo a costruire le nuove vasche accumulo/stoccaggio
Si applicano: - i codici CER e i quantitativi indicati nelle tabelle da B7 a B16; - il Piano di Monitoraggio;	Deve essere realizzato l'adeguamento alle nuove disposizioni logistiche-organizzative delle aree dei rifiuti indicati nelle tabelle da B12 a B16, come riportato nella planimetria V1 Rev.2	Deve essere installato un sistema di abbattimento a carboni attivi al punto di emissione E1	Deve essere realizzato l'adeguamento completo, con le procedure e le prescrizioni previste per le aree di stoccaggio

3. **Di stabilire** che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24/04/2008, come di seguito riportato:
 - a) prima della comunicazione prevista all'art. 29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.
4. **Di applicare**, per detti controlli, sulla base di quanto comunicato da ARPAC, la tariffa minima pari a €uro 1.500,00 a titolo di acconto, mentre il saldo sarà stabilito e comunicato da ARPAC a seguito dell'effettuazione del controllo.
5. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
6. **Di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
7. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni sei, a partire dalla data di notifica del presente atto, essendo l'impianto certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo sei mesi prima della scadenza, ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006.
8. **Di stabilire** che la ditta, entro 45 giorni dal rilascio del presente atto, dovrà aggiornare/integrare la garanzia finanziaria prestata in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, per eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, con validità di 1 anno superiore a quella del presente atto.
9. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.
10. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla Ditta in oggetto.
11. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Gricignano d'Aversa (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta ex Ce - Ambito 1, all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
12. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
13. **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott.ssa Maria Flora Fragassi